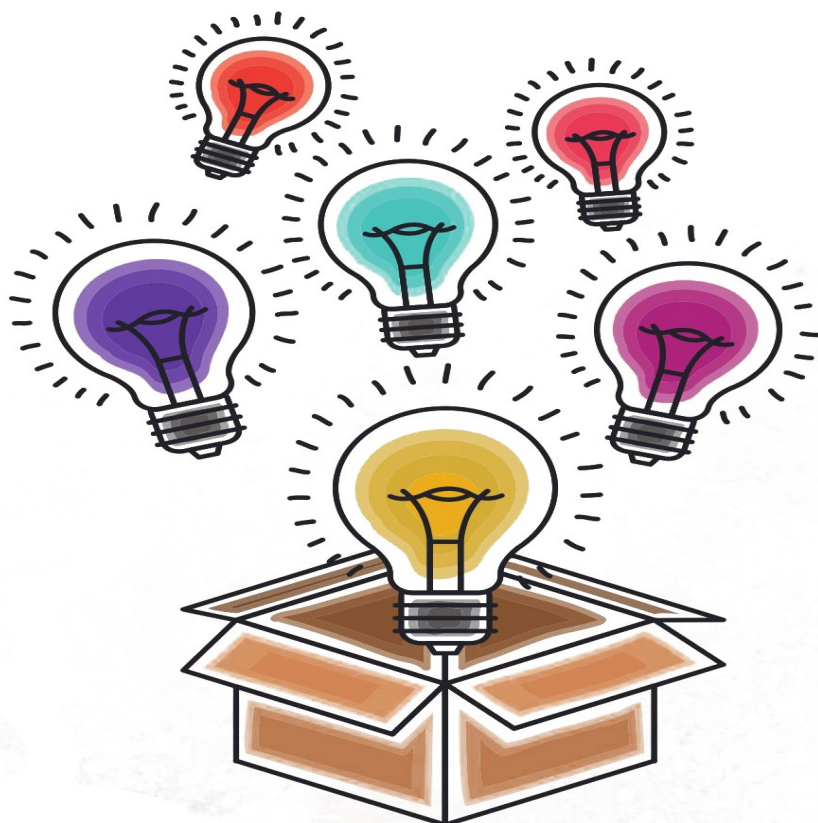


Bilancio Partecipativo 2021

Disposizioni per la presentazione delle proposte



Cos'è il Bilancio Partecipativo?

Il Bilancio partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che favorisce e promuove, come lo stesso nome suggerisce, la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali e, in particolare, alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione di parte delle risorse economiche dell'Ente in specifiche aree e settori su cui l'Ente ha competenza diretta.

Gli obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono:

- facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, riducendo i conflitti;
- rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, e assicurare una maggiore corrispondenza tra i bisogni da soddisfare e risorse disponibili;
- coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
- ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Con l'adozione del "Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini", approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 26/07/2017, successivamente modificato con deliberazione C.C. n. 52 del 27/07/2018, si individua il Bilancio Partecipativo quale percorso di apertura della macchina istituzionale, intende favorire un rapporto diretto tra i cittadini e la *governance* locale, con lo scopo di riavvicinare le persone e l'elettorato alla politica ed al governo del territorio.

Chi può presentare un progetto?

Possono partecipare tutti i cittadini residenti nel territorio comunale che abbiamo compiuto il 16mo (sedicesimo) anno di età.

Possono partecipare in forma singola o in forma associata.

In caso di presentazione di progetti da parte di associazioni o gruppi formalmente costituiti, queste devono avere una sede o un distaccamento in Pinerolo e il/i referente/i-presentatore/i del progetto dovranno possedere i requisiti di cui sopra (residenza in Pinerolo, età anagrafica).

Ambiti tematici, budget e tipologia di progetti presentabili

In ordine al Bilancio 2020-2022, esercizio 2021, l'area tematica a cui i progetti devono riferirsi, individuata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 80/2020, è la VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE, ovvero a titolo esemplificativo:

- arredo urbano
- ambiente e verde pubblico
- connettività e innovazione tecnologica
- cultura e patrimonio
- giovani
- scuole e infanzia
- solidarietà e coesione sociale
- sport e benessere
- viabilità e mobilità dolce.

Per ogni area tematica di interesse potrà essere presentata una sola scheda con un'unica proposta, declinata secondo le modalità della scheda stessa, pena l'esclusione della proposta in fase di valutazione.

L'importo complessivo della quota destinata alla procedura di Bilancio Partecipativo per l'anno 2021 è quantificata in Euro 100.000,00 (comprensiva di IVA ed eventuali spese di progettazione).

Saranno ammessi esclusivamente i progetti con un costo stimato pari o superiore ad Euro 50.000,00 (comprese IVA e spese tecniche).

I progetti devono riguardare OBBLIGATORIAMENTE, a pena di esclusione dalla procedura, SPESE DI INVESTIMENTO.

Per “spese di investimento” si intendono lavori e/o forniture a carattere durevole che incrementano il patrimonio dell'ente.

Usando termini più familiari, la differenza tra spese correnti e spese di investimento potrebbe essere spiegata così:

- la “spesa corrente” (spesa per il funzionamento dell'ente nella sua interezza) è assimilabile alla spesa quotidiana per il funzionamento di un'abitazione privata, la vita dei suoi abitanti e le manutenzioni ordinarie (ad esempio: imbiancare una stanza);

- la “spesa per investimenti” (spesa in conto capitale) è assimilabile all'acquisto dell'abitazione stessa, alla ristrutturazione completa di un suo locale, ad un suo ampliamento, o all'acquisto di un'auto o di un camper per le vacanze.

I progetti presentati dovranno necessariamente, pena esclusione, riguardare opere o investimenti che possano, una volta realizzati, essere fruibili da tutti i cittadini, senza limitazione alcuna.

Come si partecipa?

Step 1 - Consultando l'avviso pubblico sul sito web del Comune www.comune.pinerolo.to.it e scaricando queste disposizioni, la scheda di partecipazione e la scheda privacy o ritirando la stessa documentazione presso l'ufficio URP del Comune;

Step 2 - Eventualmente confrontandosi con gli uffici comunali competenti per materia per un momento di approfondimento sull'idea da proporre, rivolgendosi direttamente al dirigente del settore di interesse a mezzo mail (tutte le email dell'ente sono reperibili sul sito del Comune);

Step 3 – Una volta compilata la scheda, è fatto obbligo prendere contatti personalmente con l'ufficio tecnico comunale per un preliminare esame del quadro economico allegato al presentando progetto, previo appuntamento telefonico. **L'appuntamento telefonico dovrà essere concordato entro il 30/11/2020** con la Segreteria dell'Ufficio Tecnico al n. 0121/361251. All'appuntamento si dovrà:

- portare la bozza della scheda di presentazione compilata almeno nelle parti riguardanti il titolo e il costo complessivo previsto per l'intervento (comprensivo di spese tecniche e IVA), unitamente a preventivi e ogni altra documentazione utile a comprendere come tale costo sia stato stimato;

- comunicare il titolo definitivo del progetto che l'ufficio tecnico trasmetterà all'ufficio affari generali ad attestazione della presa visione del progetto stesso.

Il mancato appuntamento con l'ufficio tecnico costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Step 4 – Presentare la scheda di partecipazione, unitamente alla scheda

privacy, entrambe compilate e firmata **ENTRO il giorno 08/01/2021** tramite:

- consegna a mano all'ufficio protocollo (**ENTRO LE ORE 12,45**).

- posta ordinaria (fa fede il timbro o l'adesivo dell'ufficio postale accettante);

- mediante posta elettronica certificata:

protocollo.pinerolo@cert.ruparpiemonte.it (entro le ore 24,00 del giorno indicato di scadenza).

Nel caso di consegna a mano o tramite posta ordinaria, dovrà essere allegato al plico un supporto informatico (CD o chiavetta) che contenga i file della scheda di presentazione, in formato .pdf non modificabile e in formato modificabile (.doc o .odt).

Nel caso di trasmissione a mezzo PEC, si prega di trasmettere la scheda di presentazione in formato .pdf non modificabile e in formato modificabile (.doc o .odt).

Alla documentazione dovrà essere allegata l'informativa e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, nonché all'utilizzo delle schede per la pubblicazione sul web, ai fini dell'espletamento della procedura, come previsto dalla normativa vigente.

Come compilo e come presento la scheda?

La scheda per la presentazione dei progetti è fornita in formato modificabile in modo che possa essere compilata agevolmente e, allo stesso tempo, le schede presentate siano uniformi sotto l'aspetto grafico.

Questo permetterà di realizzare un Documento di Bilancio Partecipativo, da pubblicare sul web, uniforme e di facile lettura per tutti.

Per questo, si prega di rispettare scrupolosamente le indicazioni relative al numero di parole per ciascun punto, tenendo ben presente che la scheda rappresenta la finestra sul progetto!

La pagina "foto/schizzi/disegni" è facoltativa. Se presentata, sarà parte integrante della scheda stessa.

Le schede dovranno essere presentate in formato non modificabile (.pdf) e in formato modificabile (.doc oppure .odt) e/o in forma cartacea.

Se è prevista la consegna a mezzo posta ordinaria o a mano, il plico dovrà contenere un supporto (CD o chiavetta USB) in cui sia salvato il file .pdf e il file .odt o .doc) della scheda (comprensivo dell'eventuale pagina "foto/schizzi/disegni"). La chiavetta sarà restituita al termine della procedura.

La scheda deve essere sottoscritta dal presentatore principale.

E' fatto obbligo allegare alla scheda l'informativa privacy e l'autorizzazione al trattamento dei dati ed alla pubblicazione delle schede sul web per le finalità della procedura.

Quanti progetti possono essere presentati per ciascun presentatore?

Ciascun presentatore, nelle forme e nei modi di cui abbiamo già parlato, può presentare un solo progetto.

Analogamente, in caso di presentazione in forma associata, i presentatori non possono essere coinvolti in più di un progetto.

Criteri di valutazione e scelta

Il Gruppo di Lavoro Organizzativo sottoporrà le proposte pervenute ad un primo controllo circa i seguenti requisiti di carattere "burocratico":

- 1- rispetto dei termini di presentazione;
- 2- residenza del presentatore (sia esso singolo o associato, nel rispetto di quanto precedentemente descritto);
- 3- completezza documentale, ovvero: presenza della scheda del progetto e del modulo privacy;
- 4- verifica che:
 - a) il progetto abbia un costo stimato pari o superiore ad Euro 50.000,00 (comprese IVA e spese tecniche);
 - b) il titolo del progetto presentato corrisponda ad uno dei titoli di progetti sottoposti alla presa visione da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Il Gruppo di Lavoro ha la facoltà di effettuare verifiche sulle dichiarazioni, nonché di richiedere integrazioni anche documentali.

Successivamente, il Gruppo di Lavoro Organizzativo distinguerà i progetti in:

-segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che verranno immediatamente trasmesse agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di bilancio partecipativo;

-interventi: opere o interventi di interesse di scala comunale che necessitano di una istruttoria tecnica.

In una fase ancora successiva il Gruppo di Lavoro valuterà le proposte pervenute in base ai seguenti criteri:

- fattibilità tecnica, economica e giuridica degli interventi;
- compatibilità rispetto agli atti già approvati dagli organi comunali;

- stima dei costi;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- compatibilità con i settori di intervento e con la quota percentuale delle previsioni di bilancio sottoposta alla procedura partecipata, fissata – per il 2021 – in complessivi Euro 100.000,00, comprensivi di IVA e eventuali spese tecniche.

Il Gruppo di Lavoro organizzativo, ai sensi del vigente Regolamento, ha la facoltà di procedere alla proposta di accorpamento di uno o più progetti se questi presentano caratteristiche simili, ovvero sono proposti nello stesso ambito, ovvero sono proposti per la stessa zona. Ciò deve avvenire nel rispetto del budget previsto e, in ogni caso, previa consultazione, anche per vie brevi, dei soggetti presentatori coinvolti.

Infine, le proposte che avranno ottenuto il benestare del Gruppo di Lavoro Organizzativo verranno inserite nel documento di Bilancio partecipativo, eventualmente distinte per area tematica, che sarà pubblicato sul sito web dell'Ente.

Successivamente il Sindaco, con proprio decreto, aprirà una consultazione popolare alla quale potranno partecipare tutti i residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, in possesso di carta di identità non scaduta, con modalità e tempistiche che verranno definite nel decreto stesso.

Verrà predisposta una scheda contenente in forma sintetica le proposte contenute nel documento di bilancio partecipativo. Ciascun votante potrà

scegliere una sola proposta.

I risultati della consultazione, che si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 129 del “Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini”, saranno ritenuti validi indipendentemente dal numero di votanti che avranno partecipato alla consultazione. La/le proposta/e che avranno ottenuto il maggior numero di voti avranno carattere vincolante per l'Amministrazione e saranno inserite nel Bilancio di Previsione relativo all'anno successivo allo svolgimento della procedura del Bilancio Partecipativo, nel limite dell'importo complessivo destinato alla procedura, fino alla concorrenza del budget disponibile. Ovvero, per fornire un esempio concreto, verrà certamente realizzata la proposta più votata, ma se la stessa non richiederà l'impiego di tutte le risorse economiche disponibili, si realizzerà anche la seconda e così via fino all'utilizzo dell'intero budget disponibile.

Precisazioni e informazioni utili

Eventuali progetti già presentati nelle edizioni precedenti, possono essere ripresentati, ma dovranno comunque seguire tutte le regole vigenti quest'anno (budget minimo, presentatori, obbligo esame preliminare dell'ufficio tecnico).

Qualunque soggetto partecipi con la presentazione di un progetto alla procedura di Bilancio Partecipativo accetta le condizioni disciplinate dal vigente "Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini", dell'avviso di presentazione dei progetti e del presente vademecum e rinuncia a vantare diritti di proprietà intellettuale sullo stesso, mettendo volontariamente a disposizione della collettività il medesimo progetto, indipendentemente dal suo inserimento nel Documento di Bilancio Partecipativo o dalla sua realizzabilità dopo la fase di voto.

Gli eventuali costi relativi alla stesura dei progetti presentati sono a totale carico dei presentatori e, anche in caso di realizzazione della proposta, non è previsto alcun genere di rimborso o ristoro di spesa.

L'ammissione al documento di Bilancio Partecipativo permette ai soggetti proponenti di utilizzare il logo della Città di Pinerolo nell'eventuale materiale promozionale utile alla fase di voto dei progetti. Si ricorda che, in ogni caso, ai sensi del vigente regolamento per l'utilizzo del logo, prima di mandare in stampa o di diffondere qualsiasi tipologia di materiale, la bozza deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere inviata agli uffici comunali per l'approvazione.

Le operazioni di spoglio della procedura di votazione non sono pubbliche.

Il/i progetto/i che risulterà vincitore potrà essere modificato, ridotto o ampliato in sede di progettazione da parte dell'ufficio tecnico comunale in modo da renderlo compatibile, in termini di realizzabilità e di costi da porre a base di gara, alle disposizioni normative vigenti, nazionali o locali.

Per quanto non indicato espressamente in questo documento, si rimanda al “Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini”, approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 26/07/2017 e modificato con deliberazione n. 52 del 27/07/2018.